

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 15,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 19 giugno 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantanove.

Discussione della proposta di legge: Realizzazione infrastrutture (6807).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ALFREDO ZAGATTI, *Relatore per la maggioranza*, rilevato che l'istituto della « legge obiettivo », ipotizzato dalla proposta di legge in discussione, è sconosciuto al nostro ordinamento, sottolinea che il provvedimento ripropone nella sostanza la vecchia logica delle leggi speciali, per di più ledendo principi generali dell'ordinamento giuridico ed interessi costituzionalmente garantiti. Nel proporre la reiezione della proposta di legge, auspica la ripresa di un sereno confronto su una materia di indubbio interesse per lo sviluppo del Paese.

ROBERTO MARIA RADICE, *Relatore di minoranza*, premesso che l'obiettivo della proposta di legge è quello di colmare

la lacuna rappresentata dalla mancanza di uno strumento giuridico funzionale all'ammodernamento infrastrutturale del Paese, sottolinea la necessità di ridurre l'incidenza dei tempi amministrativi nella realizzazione delle opere pubbliche; auspica per questo l'approvazione di un provvedimento che, attraverso una strumentazione giuridica innovativa, consentirà all'Italia di recuperare i gravi ritardi registratisi.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

FABRIZIO VIGNI ritiene che la proposta di legge, assimilabile ad una sorta di *spot* con intenti propagandistici, prospetti un obiettivo condivisibile ma proponga una « ricetta » inaccettabile; si ispira, infatti, ad una visione centralista ed afferma la volontà di eliminare il meccanismo di valutazione della sostenibilità ambientale degli interventi nonché qualsiasi ipotesi di programmazione e di pianificazione territoriale.

WALTER DE CESARIS esprime il giudizio negativo dei deputati di Rifondazione comunista su un provvedimento che si risolve in una « proposta-manifesto », il cui contenuto fra l'altro non corrisponde al titolo, nella quale si afferma un'idea contraddittoria dei meccanismi di governo del territorio; rilevato infine che la principale priorità da perseguire è la difesa del suolo, preannuncia la presentazione di emendamenti volti a sopprimere l'articolo unico della proposta di legge.

SAURO TURRONI, evidenziato che la proposta di legge n. 6807 non contempla

alcuna ipotesi di programmazione, progettazione, controllo e tutela del territorio, né alcuna partecipazione delle comunità ai processi decisionali in materia di infrastrutture ed insediamenti industriali, rileva che, qualora venisse approvata, la normativa in esame sottrarrebbe ai cittadini il diritto di esprimersi in merito alla realizzazione di un'opera.

PRIMO GALDELLI evidenzia le ragioni per le quali ritiene che la proposta di legge in esame debba essere respinta, sottolineando, tra l'altro, che l'obiettivo della modernizzazione del Paese deve essere perseguito attraverso l'attuazione della normativa vigente e nel rispetto dei diritti dei cittadini, nonché della tutela dell'ambiente.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Leone, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ROBERTO MARIA RADICE, *Relatore di minoranza*, sottolinea l'immobilismo e l'inefficienza dei governi di centrosinistra, che si sono rivelati incapaci di risolvere il problema oggetto del provvedimento; ribadisce quindi la necessità di modificare l'attuale legislazione in materia di grandi infrastrutture.

ALFREDO ZAGATTI, *Relatore per la maggioranza*, rilevato che il ritardo infrastrutturale deve essere valutato soprattutto in termini di qualità delle opere pubbliche, ricorda l'impegno dei Governi di centrosinistra sia nella definizione di regole trasparenti per il settore dei lavori pubblici sia nell'accelerazione delle procedure.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, rilevata la mancanza nella proposta di legge di riferimenti alla programmazione degli interventi, evidenzia che il provvedimento rappresenta una « scorciatoia », che peraltro violerebbe diritti costituzionalmente pro-

tetti. Ricorda inoltre che il Parlamento sta intervenendo sui problemi della tempistica della realizzazione di opere infrastrutturali, nonché per limitare i danni derivanti dai ricorsi in ambito giurisdizionale.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Lavori socialmente utili Ministero della giustizia (6998).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 23*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MICHELE RICCI, *Relatore*, illustra il contenuto del disegno di legge, rilevando che esso riproduce, pur in presenza di significative innovazioni, lo schema del decreto-legge n. 54 del 2000, decaduto per mancata conversione nei termini costituzionali; in particolare, osserva che viene riproposta la deroga implicita alla normativa di carattere generale in materia di assunzioni nelle pubbliche amministrazioni.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ricordato che il disegno di legge autorizza il Ministero della giustizia a stipulare contratti a tempo determinato, al fine di garantire la continuità delle prestazioni di lavoratori socialmente utili già impiegati negli uffici giudiziari, auspica che il Parlamento non voglia « deludere » le aspettative dei soggetti interessati, rispondendo peraltro alle esigenze delle strutture giudiziarie.

ANGELO SANTORI, rilevato che il disegno di legge in esame contribuisce ad alimentare una sconcertante forma di precariato all'interno della pubblica amministrazione, che la maggioranza quotidianamente condanna ma nei fatti favorisce, ribadisce le preoccupazioni e le perplessità dei deputati del gruppo di

Forza Italia, giacché non si pone mano con riforme strutturali al riordino del pubblico impiego.

GIORGIO GARDIOL, nell'auspicare la sollecita approvazione del disegno di legge, invita il Governo ad affrontare tempestivamente le problematiche connesse ai lavori socialmente utili, al fine di evitare che la scadenza di ulteriori contratti determini una nuova situazione di emergenza.

MAURO MICHIELON, rilevato che grazie alla battaglia condotta dal gruppo della Lega nord Padania il provvedimento in esame risulta migliore del decreto-legge n. 54 del 2000, ribadisce le ragioni di metodo e di principio della posizione della sua parte politica, contraria a soluzioni diverse dall'espletamento di pubblici concorsi per la copertura delle piante organiche.

FEDELE PAMPO, premesso che i rilievi mossi dall'opposizione nel corso della discussione sul provvedimento di conversione del decreto-legge n. 54 del 2000 non sono stati tenuti in debita considerazione dal Governo, osserva che il testo in esame si configura come un « provvedimento-tampone », che comporterà un'ulteriore precarizzazione dei lavoratori socialmente utili; esprime inoltre un giudizio critico sulla idoneità della normativa proposta a risolvere i problemi della giustizia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

MICHELE RICCI, *Relatore*, si dichiara « sorpreso » per l'atteggiamento assunto dalle opposizioni; denuncia in particolare il latente ostruzionismo posto in essere in Commissione ed esclude che la normativa in esame sia finalizzata ad obiettivi di carattere clientelare.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rinuncia alla replica.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Personale delle Forze armate e delle forze di polizia (6412).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 37*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

PAOLO PALMA, *Relatore per la I Commissione*, parlando anche a nome del deputato Ruffino, relatore per la IV Commissione, esprime l'auspicio che il disegno di legge, attuativo di uno specifico impegno assunto dal Governo, possa essere sollecitamente approvato; chiede infine che l'Esecutivo fornisca chiarimenti su taluni aspetti del provvedimento, in particolare con riferimento alla condizione posta dalla V Commissione in materia di quantificazione e copertura degli oneri derivanti dalle disposizioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 3, del disegno di legge.

MARCO MINNITI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ROBERTO LAVAGNINI, nel lamentare il ritardo che ha caratterizzato l'iter del provvedimento in Commissione, sollecita maggiore attenzione da parte del Governo nei confronti del personale delle Forze armate e delle forze di polizia, al quale competono compiti gravosi; auspica, infine, la sollecita presentazione alle Camere del provvedimento concernente le indennità spettanti ai militari impegnati nelle missioni all'estero.

FILIPPO ASCIERTO, premesso che il gruppo di Alleanza nazionale fornirà un fattivo contributo alla sollecita approvazione di un provvedimento atteso dal personale delle Forze armate e delle forze di polizia, in prima fila nell'attività di contrasto alla criminalità, invita il Go-

verno a porre maggiore attenzione alle esigenze dell'intero comparto; preannunzia per questo la presentazione di ordini del giorno volti ad affrontare le diverse problematiche connesse alle categorie interessate.

CESARE RIZZI, nel rilevare che il gruppo della Lega nord Padania non assume un orientamento contrario, solleva dubbi circa la possibile natura elettoralistica del provvedimento; contesta inoltre il metodo seguito, ritenendo più opportuno procedere periodicamente ad interventi legislativi volti ad affrontare le complesse esigenze delle categorie interessate.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

PAOLO PALMA, *Relatore per la I Commissione*, rinuncia alla replica.

MARCO MINNITI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, rilevato che il provvedimento recepisce l'esito della procedura di concertazione, sottolinea che esso attesta la priorità attribuita dal Governo ai temi della sicurezza e della difesa; dichiara infine di condividere l'esigenza prospettata in relazione al miglioramento delle condizioni di vita dei militari.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge S. 3312: Corpo nazionale dei vigili del fuoco (approvato dal Senato) (5955 ed abbinata).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 46*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

DOMENICO MASELLI, *Relatore*, nel rinviare alla relazione scritta, richiama, in particolare, le disposizioni in materia di servizi amministrativi, di vigili volontari

ausiliari e discontinui, di costituzione dei distaccamenti volontari nei piccoli comuni; rivolge inoltre un ringraziamento per l'opera benemerita svolta dal Corpo e preannunzia la presentazione di un ordine del giorno volto a realizzare condizioni che facilitino l'accesso delle donne ai concorsi di assunzione.

MARCO MINNITI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Cento, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

FILIPPO MANCUSO, nel dare atto al deputato Maselli della puntuale relazione svolta, sottolinea l'esigenza di potenziare non solo l'organico, i mezzi e la dislocazione sul territorio del Corpo dei vigili del fuoco, ma anche gli aspetti connessi all'attività dei volontari; pur rilevando l'incompletezza del disegno di legge in esame, preannunzia il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

PAOLO ARMAROLI, sottolineata l'esigenza di aumentare l'organico del Corpo dei vigili del fuoco, preannunzia che il gruppo di Alleanza nazionale, pur non ritenendo del tutto soddisfacente il provvedimento in esame, non esprimerà un voto contrario su di esso né probabilmente si asterrà.

MARIA CELESTE NARDINI, pur contestando quanto previsto dall'articolo 4 del disegno di legge, che mantiene una forma di precariato in un settore che richiede invece alta professionalizzazione, preannunzia il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista su un provvedimento che costituisce comunque un passo avanti, risolvendo parzialmente i problemi connessi alle carenze di organico del Corpo dei vigili del fuoco.

ROSA JERVOLINO RUSSO, espressa soddisfazione per i consensi manifestati dalle forze politiche sul provvedimento,

rileva che esso costituisce un concreto passo avanti per il miglioramento della situazione del Corpo; auspica quindi la sua definitiva approvazione entro il mese di luglio.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

DOMENICO MASELLI, *Relatore*, ringrazia i deputati intervenuti nella discussione ed esprime l'auspicio che le linee di intervento configurate dal disegno di legge possano trovare adeguata realizzazione.

MARCO MINNITI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, nell'associarsi alle espressioni di stima nei confronti del Corpo dei vigili del fuoco, manifesta apprezzamento per il lavoro svolto dalla

Commissione e dal relatore, in particolare per avere creato le premesse di un'ampia convergenza dei gruppi parlamentari sul disegno di legge.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 27 giugno 2000, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 55).

La seduta termina alle 19,35.